

NOTE INFORMATIVE

La rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat si riferisce alle imprese commerciali operanti tramite punti di vendita al minuto in sede fissa, autorizzati alla vendita di prodotti nuovi. Sono escluse dalla rilevazione le imprese la cui attività prevalente consiste nella vendita di generi di monopolio, di autoveicoli e combustibili. Sono inoltre esterni al campo di osservazione i punti di vendita di beni usati, gli ambulanti ed i mercati.

A partire dal comunicato stampa relativo ai dati di gennaio 2009 le serie degli indici vengono diffuse con riferimento alla base 2005=100 e alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (versione italiana della classificazione europea Nace Rev. 2). Per una descrizione più approfondita delle caratteristiche dell'indice in base 2005 si vedano la Nota Informativa "I nuovi indici del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio in base 2005=100" del 31 marzo 2009.

La nuova serie degli indici mensili delle vendite al dettaglio con base 2005 è calcolata a partire da gennaio 2005. Pertanto, per tutto il periodo compreso tra il 2005 e il 2008, i nuovi indicatori che incorporano le innovazioni introdotte con il passaggio alla nuova base sostituiscono i corrispondenti indici mensili, con base 2000, diffusi in precedenza.

Il campione teorico dell'indagine è composto da circa 8.000 imprese, operanti sull'intero territorio nazionale, estratto a partire da una stratificazione derivante dall'incrocio di due variabili:

- l'attività prevalente dell'impresa, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nel complesso sono considerate 20 tipologie di attività prevalente, di cui 5 relative alle imprese non specializzate e 15 a quelle specializzate;
- la dimensione dell'impresa, identificata tramite 3 classi di addetti (1-5, 6-49 e almeno 50).

Lo schema di campionamento prevede un'estrazione casuale per le imprese appartenenti agli strati al di sotto dei 50 addetti e l'inserimento censuario nella rilevazione per tutte le unità con 50 e più addetti.

Nel sistema di ponderazione, riferito all'anno 2005, il peso della grande distribuzione in termini di fatturato risulta pari al 38,9 per cento, mentre il peso delle imprese operanti su piccole superfici è pari al 61,1 per cento del totale.

Con l'introduzione della nuova base è stata interrotta la produzione di indici per ripartizione geografica, in quanto tale elaborazione, per rappresentare adeguatamente la dinamica territoriale, necessita di informazioni sulla localizzazione dei singoli punti di vendita delle imprese stesse, al momento non disponibili.

Le operazioni di messa a regime della nuova rilevazione sono ancora in corso e, pertanto, le stime mensili degli indici sono da considerarsi, al momento, provvisorie e soggette a rettifica. E', peraltro, in corso la ricostruzione retrospettiva degli indici delle vendite espressi in nuova base e nuova Ateco, relativamente al periodo compreso tra il 2000 e il 2004, finalizzata a rendere disponibili serie storiche sufficientemente omogenee.

Gli indici destagionalizzati sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS (versione di febbraio 2008 per sistema operativo Linux). Come altre procedure di destagionalizzazione, anche TRAMO-SEATS si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente:

- una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- una componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

TRAMO-SEATS, in particolare, utilizza un approccio *model based*, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Al fine di rendere disponibili agli utilizzatori gli indici destagionalizzati delle vendite totali e di quelle di prodotti alimentari e non alimentari, per questi tre indicatori si è proceduto a un semplice slittamento degli indici calcolati in base 2000, e relativi al periodo precedente il 2005 (dal 2000 al 2004), attraverso opportuni coefficienti di raccordo.

I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti periodicamente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica. Inoltre, poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indice generale delle vendite depurato degli effetti stagionali è calcolato come sintesi dell'indice destagionalizzato delle vendite di prodotti alimentari e di quello delle vendite di prodotti non alimentari (utilizzando il cosiddetto metodo indiretto).

Al fine di consentire all'utenza di adottare, per proprie finalità di analisi, le stesse specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS, queste ultime sono disponibili su richiesta.

GLOSSARIO

Nell'indagine sulle vendite al dettaglio le imprese vengono classificate in base a due criteri: la dimensione (numero di addetti) e la forma distributiva (imprese operanti con punti di vendita propri della grande distribuzione ed imprese operanti su piccole superfici). All'interno della grande distribuzione è proposto un ulteriore dettaglio.

Classificazione delle imprese per classe di addetti (indipendenti+dipendenti)

- *Imprese con almeno 5 addetti;*
- *Imprese con un numero di addetti compreso fra 6 e 49;*
- *Imprese con almeno 50 addetti.*

Classificazione delle imprese per forma distributiva

Grande distribuzione: con l'adozione della classificazione Ateco 2007 la definizione di tale aggregato è stata rivista, soprattutto in relazione alla sua articolazione.

Rientrano nella grande distribuzione le imprese *non specializzate a prevalenza alimentare*, le imprese *non specializzate a prevalenza non alimentare*, le *grandi superfici specializzate*.

Tra le imprese non specializzate a prevalenza alimentare si possono individuare le seguenti tipologie:

Supermercato: Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita normalmente superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti alimentari in prevalenza pre confezionati nonché articoli del settore non alimentare per l'igiene e la pulizia della casa, della persona e degli animali.

Ipermercato: Esercizio di vendita al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., articolato in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Discount di alimentari: Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente non di "marca", a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare comprendono le seguenti tipologie;

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Esercizio non specializzato di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici.

Infine tra le *grandi superfici specializzate* rientrano le imprese commerciali che attuano la vendita, attraverso esercizi in sede fissa, di una tipologia unica o prevalente di prodotti non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 mq con caratteristiche organizzative proprie della grande distribuzione.

Punto di vendita operante su piccola superficie: punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 mq. per gli esercizi che attuano in prevalenza vendita di prodotti non alimentari, o ai 250 mq. per gli esercizi che attuano in prevalenza vendita di

prodotti alimentari.

Minimercato: Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti (quasi) esclusivamente alimentari, la cui superficie non supera i 250 mq.

Altre definizioni

Indice del valore delle vendite al dettaglio: indice che misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio.

Indice del valore delle vendite destagionalizzato: indice depurato della componente stagionale e degli effetti legati alla diversa durata e composizione dei mesi secondo le modalità illustrate in questa nota.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.